

Nonni, sorgente d'amore

Il mese di febbraio è stato un tempo dedicato, da parte della parrocchia, ad un impegno nuovo: accompagnare i nonni nell'acquisizione della consapevolezza della peculiarità dell'essere nonni. Aperti a tutti i parrocchiani ma anche a quanti, della città, volessero riflettere insieme sul significato di quel ruolo che qualcuno chiama "nonnità", i tre incontri svolti, condotti dalla scrivente, hanno avuto per tema i nonni, come sorgente d'amore, come testimoni di fede e bellezza e come "cerchio" fondamentale della comunità umana e cristiana. Scopo degli incontri è stato quello di sviluppare alcune riflessioni sulla specificità del rapporto affettivo che si instaura tra nonni e nipoti, provando ad osservarlo da diversi punti di vista e cercando di seguirlo nelle varie fasi di crescita dei bambini. Ciò che qui si riporta è una breve sintesi dei temi che sono emersi, che hanno particolarmente interessato i partecipanti (tra 10 e 20 per ogni incontro) tanto da richiedere di poter approfondire alcune questioni, che i nonni "in esercizio" hanno voluto porre in quanto emergenti dalla loro esperienza quotidiana.

Il percorso ha avuto inizio con una premessa fondamentale: l'amore è gratuito! L'amore non si merita, non ha un prezzo, non ci sono cose da corrispondere. Non c'è niente di più sbagliato nel dire "se fai il bravo, la nonna ti vuole tanto bene". L'amore è gratis, non si deve fare niente per meritarselo.

Quindi, primo "comandamento": l'amore è gratuito!

Il rapporto con i nipoti è sempre un rapporto, quindi uno scambio, quindi si dà e si riceve. È importante desiderare di ricevere qualcosa nel rapporto con i nipoti, di attenderlo e di coltivarlo, senza darlo mai per scontato. E questo è il secondo comandamento, sul quale possiamo soffermarci assumendo i due punti di vista coinvolti: quello del nipote e quello del nonno.

Contributo dei nonni al nipote¹

- Storici della famiglia

I nonni sono i **testimoni viventi della storia della famiglia** e, per questo, si rivelano degli storici di prima scelta per far conoscere al nipote le sue radici familiari; rappresentano la sua linea generatrice e gli procurano i suoi legami di filiazione. Attraverso loro, il bambino comprende da dove viene e chi l'ha preceduto. Conoscere la propria storia, collocare le proprie origini, contribuisce a creare nel bambino una conoscenza di sé, cosa che gli permette di identificare il suo posto all'interno dell'universo familiare.

- Trasmettitori di valori

L'importanza della famiglia, del **rispetto** per l'altro, dell'**amore**, delle cose semplici, della **natura**, ecco alcuni dei valori fondamentali che i nonni possono trasmettere al loro nipotino. Queste lezioni di vita sono particolarmente importanti nella nostra società. I nonni, spesso,

sono più distanti dalle pubblicità e non subiscono le richieste incessanti e quotidiane del bambino a questo riguardo, il che lascia loro la possibilità di mettere l'accento su considerazioni tutt'altro che materiali e di dimostrare che ciò che è importante non si acquista. Si dimostrano i pilastri dei valori fondamentali da trasmettere, valori che resistono.

- Confidenti

In molti casi, i nonni sono per i loro nipoti dei **confidenti discreti** e ricettivi, pronti ad ascoltare tutto o quasi, in genere più di quanto confidassero loro i loro figli. Le loro reazioni sono spesso meno accese di quelle dei genitori, il che testimonia la loro capacità di relativizzare i problemi. Tuttavia questa fiducia nasce solamente sotto il segno del rispetto dei segreti che vengono loro confidati. Allora, e solamente allora, può crearsi una zona d'intimità tra nonni e nipoti. Durante l'**adolescenza**, in maniera particolare, i nonni possono essere chiamati a svolgere questo ruolo di confidenti.

- Donatori di attenzione

Il regalo più bello che i nonni possono offrire al loro nipote, è la loro **attenzione**. Prendersi il tempo per giocare, per parlare insieme, per organizzare delle uscite, per stare con il bambino, costituisce un regalo di valore inestimabile. **Donargli del tempo significa donargli amore**. Ai bambini piace che qualcuno ascolti le loro storie e le loro avventure: spesso gli adulti se ne dimostrano incapaci. I nonni molto spesso rappresentano un pubblico migliore. Hanno il tempo per ascoltare e, in generale, non hanno quella tendenza a correggere continuamente il bambino. Anche se questo si trova nel pieno del periodo delle favole, quando inventa storie fantasiose che presenta come fossero reali, i nonni ascoltano spesso con un sorriso, senza rimproverarlo né concludere che per questo il bambino comincia a raccontare bugie. Questo amore incondizionato dei nonni e questo posto privilegiato nel loro cuore, sviluppano nel bambino l'autostima e questo contribuisce a farlo crescere fiero.

Contributo del nipote ai nonni

- Stimolo fisico e intellettuale

Un nipote può rivelarsi per i suoi nonni un **allenatore** senza pari. Ritrovarsi per terra per giocare con lui, muoversi al suo ritmo, tutto questo invita i nonni a essere fisicamente attivi. D'altra parte è dimostrato che gli anziani godono di migliore salute quando stanno a contatto con le nuove generazioni. Inoltre essere interpellati da problemi di ogni genere, riscoprire la vita con gli occhi del bambino, accompagnarlo nelle sue scoperte, sono tutti stimoli intellettivi per i nonni. Quando cresce, il nipote permette ai suoi nonni di rimanere al corrente delle nuove tendenze e dei valori culturali in via di **cambiamento**. Il bambino allora ha l'impressione, e

giustamente, di insegnare qualcosa ai suoi nonni. Li aiuta ad accogliere le innovazioni di ogni genere, così come a conservare e forse addirittura a **sviluppare un'apertura di spirito** per comprendere il mondo in cui lui cresce.

- Sentimento di continuità

Avere accesso alla condizione di nonni dà anche soddisfazioni su un piano completamente differente. Quando i propri figli decidono di **donare la vita** a loro volta è in un certo senso il segno che si è riusciti a far scoprire loro la bellezza e la ricchezza della vita, perché anch'essi provano il gusto di donarla. Significa quindi che apprezzano il dono che è stato loro fatto mettendoli al mondo, e questo è rassicurante rispetto alla riuscita della propria missione educativa.

- Sorgente d'amore

Non bisogna sottovalutare l'**amore, la tenerezza e la gioia** che un nipote può portare ai suoi nonni. I baci e le coccole si danno in due e i nonni ricevono da questa relazione tanto amore quanto ne donano. Questo affetto si aggiunge alla soddisfazione dei nonni nei confronti della vita e mantiene il loro cuore ben vivo.

Dice Steiner: "Soltanto il bambino che avrà imparato nel tempo della sua vita a stare inginocchiato e a raccogliersi in preghiera saprà, una volta diventato anziano, avere un gesto benediciente". Quel gesto benediciente che può essere una carezza, un abbraccio, una parola, è un gesto che può avere una sacralità infinita. Il tempo del nonno è fatto di gesti benedicienti, e l'educazione anche nel tempo dell'adolescenza, è un bene-dicere. Un bene che non è dato solo al nipote ma anche al figlio che gli ha dato quel nipote.

Mentre concludiamo queste righe la fumata bianca ci ha annunciato Francesco I alla soglia, per inaugurare un nuovo tempo di impegno, di testimonianza, di fede, di attenzione ai "piccoli", in qualunque forma essi si presentino. Perciò, parlando di nonni, chiudiamo con le parole di Benedetto XVI: "Chi non ricorda i suoi nonni? Chi può dimenticare la loro presenza e la loro testimonianza nel focolare domestico?...Quanti tra di noi ne portano il nome in segno di continuità e di riconoscenza? ...La Chiesa ha sempre avuto nei riguardi dei nonni un'attenzione particolare, riconoscendo loro una grande ricchezza sotto il profilo umano e sociale, come pure sotto quello religioso e spirituale....Anche quando l'età avanza, essi continuavano ad essere presenti con i loro figli, con i nipoti e magari i pronipoti, dando viva testimonianza di premura, di sacrificio e di un quotidiano donarsi senza riserve. Erano testimoni di una storia personale e comunitaria che continuava a vivere nei loro ricordi e nella loro saggezza".

Elisabetta Madriz

¹ Francine Ferland, *Essere nonni oggi e domani. Piaceri e trabocchetti*. Edizioni San Paolo, 2009, pp. 12-25.